



COMUNE DI RIGNANO GARGANICO
Provincia di Foggia



**III SETTORE SERVIZI AMBIENTE, TERRITORIO ED ATTIVITA'
PRODUTTIVE**

Prot. **775**
Riscontro a nota 7454

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione V
Procedure di Valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 Roma
pec va@pec mite gov it

OGGETTO: [ID VIP 10563 – Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto eolico composto da 8 aereogeneratori, ciascuno della potenza pari a 6,0 MW, per una potenza complessiva pari a 48 MW, da realizzarsi in agro del Comune di Rignano Garganico (FG), in località "Coppa del Vento", con relative opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Foggia, San Severo e Lucera
Proponente: Ravano Wind srl.

Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento
Parere di competenze

IL RESPONSABILE DEL III° SETTORE

Premesso che:

con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;

la Legge 1° giugno 2002 n. 120 ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;

la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha revisionato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;

il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;

ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;

la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23/01/2007 ha stabilito le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;

il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";

la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";

la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha stabilito la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;

la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";

l'art. 4 e l'art. 5 del Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 2001/77/CE e 2002/30/CE disciplinano le procedure amministrative per la realizzazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

la Regione con L.R. n°25 del 24/9/2012 ha adottato una norma inerente la regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

in virtù del quadro normativo in materia di impianti alimentati da FER, la costruzione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili devono ispirarsi al rispetto dell'ambiente e del territorio, evitando ogni genere di danno e pericolo, valutati anche in ottica preventiva e cautelare, nonché di rispetto del progetto autorizzato e della normativa vigente e finalizzati anche alla migliore mitigazione estetica dell'intervento;

i criteri per la regolamentazione delle suddette misure di compensazione si rinviengono nell'allegato 2 del D.M. 10.09.2010 recante le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

il D.M. 30.03.2015 ha introdotto le "linee guida per la Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province autonome";

CONSIDERATO che:

- ✓ La definizione di aree inelleggibili, rispondenti a criteri definiti, costituisce un filtro preliminare rispetto a quello determinato dalla valutazione dei singoli impianti; in tal modo si ritiene che si crei, a priori, una maggior consapevolezza riguardo alle trasformazioni del territorio derivanti dalla installazione degli impianti eolici/fotovoltaici, con le relative opere infrastrutturali senza aspettare che tale consapevolezza si crei a posteriori, mano a mano che gli impianti vengono realizzati;
- ✓ Tra l'altro, l'elevato numero di proposte d'insediamento nel Comune di Rignano Garganico e nei Comuni limitrofi non consente una idonea valutazione ambientale (V.I.A.) in ambito PNRR - PNIEC- PAUR, se la stessa viene effettuata esclusivamente su progetti singoli e, pertanto, non in grado di intercettare criticità legate ad effetti cumulativi derivanti dalla presenza di più impianti in siti limitrofi;

DATO ATTO che:

- ✓ E' interesse dell'Amministrazione Comunale, salvaguardare, il territorio comunale da tali tipologie di impianti;
- ✓ Il rilevante numero di proposte presentate, così come il numero complessivo di aerogeneratori/fotovoltaici che le sottendono, necessita di un'attenzione particolare da parte di codesta struttura Provinciale/Ministeriale/Regionale mediante l'attivazione di una idonea procedura di Valutazione di Impatto;

VISTA la nota del 21.12.2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali -Divisione V -Procedure di Valutazione VIA e VAS -Roma, acquisita al protocollo generale di questo Ente al n. 7454 del 21.12.2023, con la quale trasmetteva la comunicazione relativa alla procedibilità istanza pubblicazione documentazione e al responsabile del procedimento per le opere di cui all'oggetto

ACCERTATO che le opere infrastrutturali ricadenti nel Comune di Rignano Garganico con le opere connesse, in relazione allo strumento generale P. di F. approvato con atto del C.C. n°19 del 14/04/1969 e Decreto del Provveditorato Regionale alle OO.PP. di Bari n° 22582/26 URB. Del 04/01/1971. Così come modificato con atti del C.C. n°2 e 3 del 20/03/1973 e relativo D.P.G.R. n°1722 del 26/10/1973 con D. C. C. n. 74 del 15.11.2016, e d il P.U.G. adottato con deliberazione del C.C. n°16 del 16/06/2015, in corso di revisione ricadono in:

- "E1" – zona agricola rurale (art. 6 P di F vigente) (art. 56, 57 e 58 del PUG adottato);
- "UCP" – Area rispetto siti storico culturali (art.77,78,81,82,83, del PPTR);
- "A.P."- Interventi consentiti nelle aree ad alta pericolosità idraulica (NTA del PAI-Puglia titolo II);

parte del percorso del cavidotto interferisce anche con:

Armature Infrastrutturale: Strada Provinciale, Strade comunali, linea elettrica aerea, nuda proprietà private;

per i vincoli di cui sopra è necessario acquisire i relativi pareri/autorizzazioni, nonché consensi da parte delle proprietà private, assenso/convenzione con: AdB-Puglia; Provincia di Foggia; Soprintendenza (comunicazione ex punto 13.3 delle Linee Guida D.M. 10.09.2010); parere ENAC-ENAV; ENEL; etc..qualora non ancora ottenuti;

Considerato che dalla relazione tecnica allegata al progetto si evince che:

- ✓ la Società proponente intende realizzare nel in questo Comune, una centrale per la produzione di energia elettrica da fonte eolica costituita da 8 aerogeneratori ad asse orizzontale di grande taglia, per una potenza complessiva installata di 48 MW;
- ✓ l'energia elettrica prodotta dall'impianto eolico "COPPA DEL VENTO" sarà convogliata alla RTN secondo le modalità di connessione indicate dal Gestore Tema SpA tramite apposito preventivo di connessione;
- ✓ L'energia prodotta dal parco eolico verrà raccolta in una stazione di raccolta/trasformazione /consegna (Stazione di Utenza -SE); da questa, l'energia verrà trasportata, tramite cavidotti interrati (tensione a 36 KV),

fino alla stazione a 36 KV della nuova stazione della TN denominata "Palmori";

VISTO il vigente P. di F. approvato con atto del C.C. n°19 del 14/04/1969 e Decreto del Provveditorato Regionale alle OO.PP. di Bari n° 22582/26 URB. Del 04/01/1971. Così come modificato con atti del C.C. n°2 e 3 del 20/03/1973 e relativo D.P.G.R. n°1722 del 26/10/1973 con D. C. C. n. 74 del 15.11.2016;

Visto il P.U.G. adottato con deliberazione del C.C. n°16 del 16/06/2015, in corso di revisione;

VISTA la legge urbanistica 17-agosto-1942 n. 1150, con le successive modificazioni ed integrazioni; VISTO il D.Lgs n. 387/2003;

VISTO il D.Lgs n. 28/2011; VISTO il D.Lgs n. 199/2021;

VISTO il Piano di assetto idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 30/11/2005 con la delibera n. 39 e ss.mm.ii;

VISTE le norme tecniche del P.P.T.R approvato dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta n. 176/2015; VISTO il T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii;

VISTO il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia approvato con D.P.R. n° 380 del 06.06.2001 e successive integrazioni e modifiche approvata con D.Lgs. n° 301 del 27.12.2002 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;

VISTO il D.P.R. n. 160/2010;

VISTA la L.R. n. 26/2022;

VISTA la L.R. n. 28/2022;

VISTO il D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Sindacale n° 9 del 28/12/2022, con il quale veniva il sottoscritto è stato nominato Responsabile del III Settore Ambiente Territorio ed Attività Produttive;

Sulla scorta delle precitate considerazioni e premesse, nell'ambito delle proprie competenze, dal punto di vista strettamente urbanistico (per le sole opere infrastrutturali), ESPRIME PARERE FAVOREVOLE all'iniziativa presentata dalla società Ravano Wind srl, con sede alla Via XII Ottobre n. 2/91 -Genova, per "un impianto eolico composto da 8 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 6,0 MW, per una potenza complessiva pari a 48 MW, da realizzarsi in agro del Comune di Rignano Garganico (FG), in località "Coppa del Vento", con relative opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Foggia, San Severo e Lucera;

alle seguenti condizioni che:

- *la Società riconosca a favore del Comune di Rignano Garganico le misure compensative ambientali; tra la società e il Comune di Rignano Garganico, in ossequio a quanto previsto dalla vigente legislazione nazionale e regionale in materia (L.R. 28/2022), sia sottoscritta apposita convenzione attuativa che regolamenti i rapporti reciproci nella realizzazione e gestione delle opere connesse al medesimo impianto, nonchè definisca anche le precitate misure compensative ambientali da riconoscere a favore del Comune di Rignano Garganico per le opere ricadenti nel Comune di Rignano Garganico, tali misure compensative sono giustificate dalla circostanza che nell'agro del Comune di Rignano Garganico sono presenti segnalazioni archeologiche di notevole rilevanza storico-documentale, che con la eventuale realizzazione delle opere e relative connessioni si troverebbero inserite in un contesto ambientale a loro non congeniale. Tale eventualità comprometterebbe la possibilità di studi e scavi archeologici e una successiva fruizione turistica dell'area stessa;*
- *Siano acquisiti tutti i NN.OO. degli Enti/Uffici coinvolti (Provincia di Foggia, Autorità di Bacino, Soprintendenza,, ENAC-ENAV, AdB-Puglia,' nonchè assenso/convenzione con Terna S.P.A., ENEL, etc..) nel relativo procedimento di approvazione della pratica in argomento,'*
- *Sia valutata bene la collocazione delle reti interrato di connessione di cui trattasi, il quale posizionamento potrebbe generare contrasto con altri eventuali impianti autorizzati in regime di autorizzazione unica/VIA;*
- *La realizzazione di eventuali volumetrie connesse all'impianto e ricadenti nel Comune di Rignano Garganico sia assoggettata al rispetto di tutte le norme che ne regolano la fattispecie (statali, regionali e locali), comprese quelle del Codice della Strada, e sia assoggettata al rilascio del relativo Permesso di Costruire da parte del Comune di Rignano Garganico ad esito positivo della A.U./VIA, qualora esplicitamente indicato nell'ambito dell'Autorizzazione Unica /Provvedimento di VIA,*
- *La compatibilità delle opere previste su aree assoggettate ai vincoli di cui in premessa (AdB-Puglia Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Provincia di Foggia,' Soprintendenza,' etc..), con le relative direttive di tutela, sia valutata dagli enti/uffici preposti alla loro salvaguardia e quindi al rilascio del relativo atto di assenso,*
- *sia inviato l'avviso dell'avvio del procedimento espropriativo a tutti i proprietari interessati ai sensi degli artt. 11 e 16 del D. Lgs 327/2001,*

Qualora la società dovesse ottenere l'Autorizzazione Unica/VIA dovrà rispettare le seguenti ulteriori prescrizioni:

- *in fase di cantiere dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti volti a minimizzare l'emissione di polveri:*
- *le superfici necessarie allo stoccaggio momentaneo dei materiali saranno quelle minime indispensabili, evitando occupazioni superflue di suolo,'*

- *rimozione completa degli aereogeneratori e delle reti al termine della vita utile dell'impianto e conferimento agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente,'*
- *la viabilità di servizio non dovrà essere finita con pavimentazione stradale bituminosa, ma dovrà essere resa transitabile esclusivamente con materiali drenanti naturali, il tutto al fine di una salvaguardia del paesaggio agricolo,*
- *deve essere posta attenzione alla stabilità dei pendii evitando attività che possono innescare fenomeni di erosione,*
- *il proponente al termine della vita dell'impianto e opere di connessione dovrà comunicarlo anche a questo Ente,'*
- *a fine ciclo produttivo dell'impianto, le opere ricadenti nel Comune di Rignano Garganico dovranno essere rimosse e smaltite ai sensi della normativa vigente,*
- *la società in fase di convenzionamento dovrà assicurare le dovute garanzie fideiussorie per la dismissione delle opere connesse ricadenti nel territorio del Comune di Rignano Garganico*
- *Le eventuali opere inerenti strutture pubbliche comunali (viabilità ed altro) siano eseguite a perfetta regola d'arte, inoltre a titolo di compensazione ambientale il proponente dovrà riqualificare le strade comunali interessate dagli scavi per le opere di connessione mediante il rifacimento delle pavimentazioni delle stesse strade, esteso alla intera larghezza e lunghezza della carreggiata;*
- *La eventuale occupazione permanente o temporanea di suolo, soprassuolo e sottosuolo appartenente al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune di Rignano Garganico e che comporti o meno la costruzione di manufatti, è soggetta a preventiva concessione/autorizzazione da parte dell'Ente, così come disciplinato dal Regolamento Comunale per l'applicazione del canone unico patrimoniale approvato con Deliberazione Consiliare n. 8 del 31/05/2021;*
- *durante la esecuzione delle opere sia garantita la pubblica e privata incolumità dei cittadini e l'esatta osservanza delle norme di sicurezza,*
- *l'inizio dei lavori sia subordinato:*
 - *all'acquisizione dell'autorizzazione unica/VIA, nonché di tutti gli atti di assenso da parte degli enti/uffici coinvolti nel procedimento di approvazione delle opere in questione e degli atti di assenso da parte dei privati proprietari dei suoli interessati dalle opere;*
 - *al rispetto delle prescrizioni impartite nei pareri/N, O rilasciati dagli Enti coinvolti;*
- *la Società qualora dovesse ottenere l'Autorizzazione Unica/VIA dovrà presentare a questo Ente Relazione descrittiva asseverata con relativo elaborato grafico a firma di un tecnico abilitato nella quale dovrà riportare le opere autorizzate ricadenti su eventuali proprietà private del Comune di , indicando la fascia di rispetto delle medesime opere (infrastrutture interrate e cabine da realizzare).*

Si precisa che il Comune resta sollevato ed indenne da qualsiasi pretesa o molestia anche giuridica che per dato o per fatto del presente parere potesse pervenirgli da terzi, intendendosi che il parere viene concesso senza pregiudizio e limitazione dei diritti dei terzi.

N.B.: questo parere non sostituisce ne contempla i pareri/nullaosta che gli Enti/Uffici (AdB -Distrettuale dell'Appennino Meridionale; Provincia di Foggia, Soprintendenza, Consorzio di Bonifica; ENEL SpA, ENAV-ENAC, assenso/convenzione con Tema S.P.A., etc..) interessati sono tenuti ad esprimere nell'ambito delle rispettive competenze sull'opera in oggetto e che la Società è tenuta ad acquisire prima del rilascio dell'A.U/VIA abilitante alla realizzazione delle opere

Dalla Residenza Municipale li, 7 febbraio 2024

**Il Responsabile dell'U.T.C.
geom. Pio d'Atti**



PIO D'ATTI
07.02.2024
11:25:46
GMT+00:00